



**Banca Popolare
di Sondrio**

FONDATA NEL 1871

GREEN BOND REPORT 2024

Banca Popolare di Sondrio SpA

Fondata nel 1871

Società per azioni

Sede sociale e Direzione generale:

I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzi Internet:

www.popso.it

istituzionale.popso.it

E-mail: info@popso.it

Indirizzo PEC: postacertificata@pec.popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149

- Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 1.360.157.331 – Riserve: € 1.385.452.113

(Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 24 aprile 2024)

Foto in copertina di: **Alessia Dell'Oca**, Ufficio Rischi

SOMMARIO

01.	INTRODUZIONE: I NOSTRI GREEN BOND	5
02.	HIGHLIGHTS: I NUMERI CHIAVE DEL PORTAFOGLIO GREEN BOND	7
03.	L'IMPEGNO DI BPS PER LA SOSTENIBILITÀ	8
04.	CREDITO ESG – POLITICA E PRODOTTI — Focus: prodotti sostenibili next	12 14
05.	GREEN BOND OUTSTANDING	15
06.	GREEN BOND FRAMEWORK	18
07.	GREEN BOND ALLOCATION REPORT: FOTOGRAFIA AL 30/06/2024	22
08.	GREEN BOND IMPACT REPORT — Green Project & Pure Player — Green Building – SuperBonus 110% — Green Building – Mutui	23 23 24 25
09.	L'ENERGIA DEL FUTURO È SOSTENIBILE: L'IMPORTANZA DELLE RINNOVABILI — Il nostro supporto alle aziende del settore — <i>Case studies</i>	26 27 28
	Metodologia	32
	Appendice — Superbonus 110%	34 34
	Lettera di Revisione	35



01. Introduzione: i nostri Green Bond

A maggio 2024, Banca Popolare di Sondrio (BPS o la Banca) ha emesso il suo terzo Senior Preferred Green Bond (Green Bond), per un importo pari a 500 milioni di euro, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN). Questa emissione segue le prime due (2021 e 2023), entrambe con allocazioni da 500 milioni, in linea con l'obiettivo di promuovere i titoli ESG della Banca, come dichiarato nel Piano Industriale 2022-2025 "Next Step".

Le emissioni *green* dell'Istituto totalizzano 1,5 miliardi di euro e sono inquadrate in un Framework approvato dalla società specializzata Sustainalytics con una Second Party Opinion rilasciata a ottobre 2023 e allineato ai Green Bond Principles - Voluntary Process Guidelines for Issuing Green Bonds, dell'International Capital Market (Linee Guida ICMA).

La decisione di proseguire con regolarità all'emissione di questo tipo di strumento finanziario deriva, oltre che dall'opportunità economico - finanziaria, anche dalla consapevolezza di possedere, all'interno del proprio portafoglio clienti, numerose realtà virtuose, attente al territorio e al benessere della collettività. A tali posizioni vengono quindi conferiti i proventi delle operazioni: questo report annuale (Report o Green Bond Report), pubblicato per la prima volta nel luglio 2022 e giunto quest'anno alla terza edizione, intende dare *disclosure* circa la selezione degli attivi, l'uso dei proventi e gli impatti generati dalle attività finanziate. I finanziamenti sottostanti al Green Bond sono oltre 7.000 e riguardano aziende *corporate*, PMI e privati, i cui investimenti hanno contribuito ad evitare l'immissione di 131.033,74 tonnellate di CO₂ nell'atmosfera.





LE PECULIARITÀ DEL PORTAFOGLIO FINANZIAMENTI SOTTOSTANTE AL GREEN BOND DI BPS

- Granularità.**
 Sono più di 7.000 i finanziamenti inclusi.
 Le controparti sono aziende corporate, PMI e privati.
- Inclusione di BPS (SUISSE).**
 BPS è stata tra i primi istituti di credito a includere anche finanziamenti erogati da una controllata straniera.
- Varietà.**
 I finanziamenti considerati coprono tutte le categorie eleggibili indicate nel Framework.
- Impatto a livello nazionale dei finanziamenti concessi.**
 Nonostante l'assenza di sportelli fisici in alcune regioni dell'Italia, BPS finanzia progetti diffusi su tutto il territorio nazionale.



LUGLIO 2021

- Approvazione del Framework
- Second party opinion
- Emissione del Primo Senior Preferred Green Bond

DICEMBRE 2021

- Raggiungimento *full allocation*



LUGLIO 2022

- Approvazione e pubblicazione del primo Green Bond Report
- Approvazione e pubblicazione del secondo Green Bond Report



SETTEMBRE 2023

- Emissione del secondo Senior Preferred Green Bond Report

OTTOBRE 2023

- Aggiornamento del Green Bond Framework



MAGGIO 2024

- Emissione del terzo Senior Preferred Green

SETTEMBRE 2024

- Approvazione e pubblicazione del terzo Green Bond Report

IL PERCORSO DEI GREEN BOND DI BPS



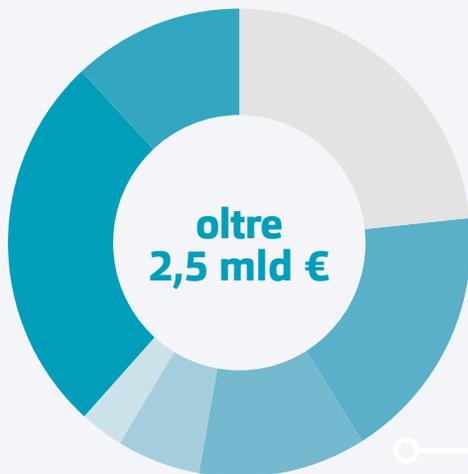
02. Highlights: i numeri chiave del portafoglio Green Bond

131 mila
tonnellate di CO₂
risparmiate

+ di 7.000
finanziamenti
inclusi

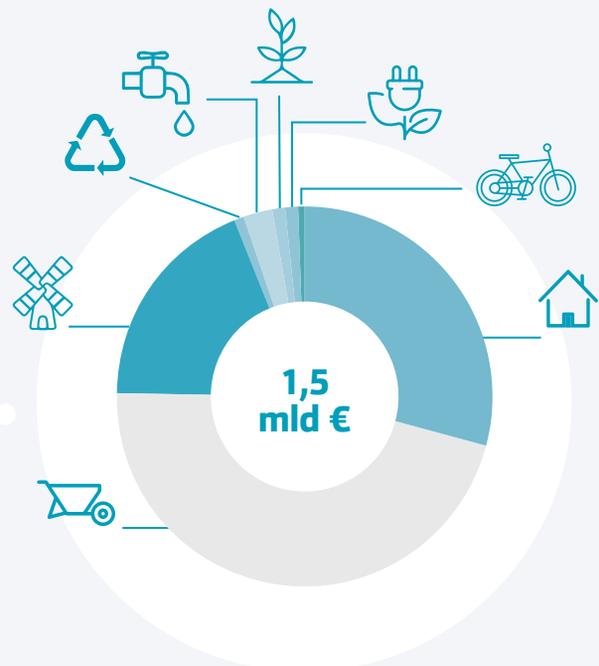
+ di 5 miliardi
di metri cubi di biometano prodotti

Portafoglio Green potenziale della Banca



Portafoglio ammissibile e potenzialmente (ri)finanziabile tramite i proventi del Green Bond e ai sensi del Green Bond Framework di BPS

Portafoglio sottostante il Green Bond

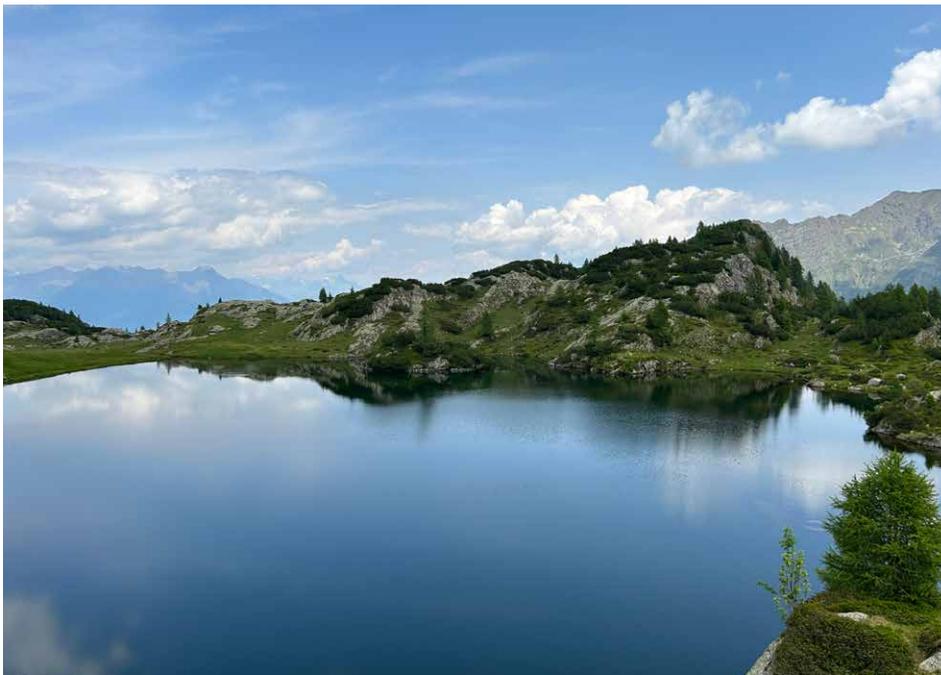


L'impegno di BPS per la sostenibilità

03.

L'impegno del Gruppo nell'ambito della sostenibilità si rinnova costantemente in una progressiva e decisa evoluzione della propria strategia, solida nell'integrazione dei fattori ESG e con particolare riguardo agli aspetti climatico-ambientali. Tale impegno è stato nel 2023 testimoniato anche dall'adesione alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA): alleanza di Banche nata in seno all'UNEP FI, riunite per guidare il settore verso una transizione dell'economia verso le "zero emissioni nette" al 2050.

L'aggiornamento del Piano Industriale ha offerto una preziosa occasione di rafforzamento della strategia ESG del Gruppo: l'integrazione dei fattori ESG nel business e nell'operatività è ormai rappresentato da obiettivi trasversali e misurabili, tra cui si ritrovano il rafforzamento della governance, l'implementazione della sostenibilità nei principali processi della Banca, la rivisitazione del catalogo di prodotti e servizi, la partecipazione a iniziative nazionali e internazionali su temi di sostenibilità e l'aggiornamento continuo della rendicontazione su temi ESG. In linea con questi obiettivi, la Banca ha intrapreso un percorso volto alla considerazione dei rischi climatico-ambientali (rischi C&E) nei meccanismi strategici, nei sistemi di *risk management* e nei processi nevralgici che caratterizzano il proprio modello di business, fra i quali i processi di concessione e monitoraggio del credito. Inoltre, ha integrato nei processi decisionali relativi agli investimenti la considerazione dei fattori di sostenibilità, adeguando in modo più puntuale i prodotti e i servizi alla propria strategia e alle mutate esigenze del mercato.



La sostenibilità come fattore abilitante del piano strategico

 GOVERNANCE ESG	 INIZIATIVE INTERNAZIONALI E RATING ESG	 POLITICHE E STRATEGIE DI BUSINESS	 PRODOTTI E SERVIZI	 RENDICONTAZIONE E COMUNICAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzamento Governance ESG ✓ Formazione ESG di tutto il personale del Gruppo ✓ ESG compliance programme ✓ Integrazione fattori ESG nelle Politiche di remunerazione ✓ Linee guida interne di comportamento per la riduzione degli impatti ambientali ✓ Rafforzamento Controlli ESG di II e III livello 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Intensificazione del dialogo con i provider ✓ Miglioramento di alcuni rating ESG ✓ Supporto alla TCFD ✓ Adesione a Valore D ✓ Adesione a UN PRB e Net-Zero Banking Alliance 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politica del Credito ESG ✓ Integrated Risk Management ✓ Primo set di target di riduzione della CO₂ di portafoglio ✓ Definizione dello Score ESG di controparte ✓ <i>Own funds</i>: 10% comparto obbligazionario in strumenti ESG ✓ Definizione Policy di Investimento ESG 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampliamento delle linee di gestione patrimoniale ESG ✓ Integrazione ESG questionario MiFID II ✓ Nuova emissione di Green Bond ✓ Nuovo ESG Bond Framework ✓ Sviluppo di nuovi Green Loans 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Perfezionamento delle analisi delle emissioni indirette (Scope 3) ✓ Integrazione della DNF con le raccomandazioni TCFD 🕒 Evoluzione dei contenuti della DNF nell'ambito della CSRD e dei nuovi standard di rendicontazione
<ul style="list-style-type: none"> 🕒 Piano operativo di mobilità sostenibile 🕒 Piano operativo in materia di Diversità e Inclusione 🕒 Attivazione del programma di leadership femminile 	<ul style="list-style-type: none"> 🕒 Miglioramento rating & scoring ESG 	<ul style="list-style-type: none"> 🕒 Aumento del target sul comparto ESG del portafoglio di proprietà 🕒 Definizione della strategia di giving ✓ Rating ESG per i fornitori 🕒 Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 🕒 ESG Data Governance 	<ul style="list-style-type: none"> 🕒 Integrazione dell'ESG Score delle controparti con Taxonomy alignment 🕒 Sviluppo prodotti Taxonomy aligned 	<ul style="list-style-type: none"> 🕒 Analisi delle performance ambientali del patrimonio immobiliare 🕒 Rafforzamento della strategia di comunicazione ESG 🕒 ESG brand identity

✓ Attività completata nel 2022
✓ Attività completata nel 2023
🕒 Attività in corso
🕒 Info in DNF 2023



Considerando la centralità che la sostenibilità ha acquisito nel corso degli ultimi anni e l'impegno non più revocabile da parte di tutti, anche la Banca ambisce a fare la sua parte quale attore di rilievo nel percorso di transizione verso un modello di economia più sostenibile, cogliendo anche le opportunità che ne derivano sia sul fronte del business sia nel rendere più robusti i processi aziendali. Per rispondere a tali ambiziosi obiettivi, la Banca crede nella cooperazione internazionale e nel ruolo chiave del settore finanziario.



La NZBA ha la finalità di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario attraverso l'impegno delle banche aderenti ad allineare i propri portafogli di credito e investimenti al raggiungimento del traguardo di zero emissioni di gas climalteranti nette entro il 2050. Aderendo alla NZBA, la Banca si impegna a:

- Allineare i portafogli di investimento e credito a scenari net-zero al 2050, promuovendo la transizione dei propri clienti;
- Entro 18 mesi dall'adesione, fissare i target al 2030 e al 2050 per i settori maggiormente emissivi;
- Comunicare annualmente all'Alleanza i progressi dei target e la strategia di transizione approvata dal Consiglio di Amministrazione.

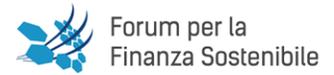
Al fine di valutare la coerenza dell'adesione alla NZBA e consentire agli Organi di Governo di assumere una decisione informata, nel corso del 2023 la Banca ha definito un primo set di target (c.d. pre-target) sui settori carbon intensive presenti nel proprio portafoglio crediti al fine di valutare la coerenza dell'adesione alla NZBA e consentire agli Organi di Governo di assumere una decisione informata, nel corso del 2023 la Banca ha definito un primo set di target (c.d. pre-target) sui settori carbon intensive presenti nel proprio portafoglio crediti.



I pre-target sono oggetto di ulteriori elaborazioni per valutarne l'attualità e perfezionarli, con lo scopo di ottenere un primo set di target da inviare alla NZBA, secondo quanto disposto dalla metodologia della stessa. Per approfondimenti sulle attività di target-setting si veda il TCFD Report di BPS del 2023.

Nota: Analisi preliminare effettuata sul portafoglio crediti al 31/12/2022 (baseline), nella quale sono state incluse le emissioni di Scope 1, 2 & 3 e principalmente applicati gli scenari UNEP FI o IEA. Definizione di pretarget di riduzione assoluta di CO2 costruiti mediante l'identificazione di un mix di aziende, su settori carbon intensive indicati da NZBA, a copertura della maggior parte delle emissioni finanziate.

Inoltre la Banca supporta con convinzione:



Il costante impegno verso la sostenibilità si riflette nelle valutazioni positive nei principali rating ESG che hanno visto un sostanziale miglioramento nel corso dell'anno passato, tra cui:



Punteggio: **A-**
Leadership



Punteggio: **EE+**
Very strong (sustainable)



Credito ESG - Politica e Prodotti

04.

Con il Piano Industriale 2022-2025, il Gruppo ha definito specifiche azioni in ambito Sostenibilità e ha avviato, in linea con le normative europee di finanza sostenibile e con le tendenze di mercato, l'integrazione dei fattori ESG in tutti i principali processi e procedure del credito.

Tale percorso ha portato nel 2022 all'adozione della Policy del Credito ESG, documento che individua l'approccio e i principi generali per la formulazione di un processo del credito attento ai fattori ESG, in accordo con le Linee guida EBA sulla concessione e il monitoraggio del credito.

La Policy, in fase di aggiornamento, identifica un elenco di settori sensibili sotto il profilo ESG, tra cui:



Estrazione di carbone



Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili



Fabbricazione e commercio di armi



Settore estrattivo (diverso dal carbone)



Gioco d'azzardo



Tabacco



Oil & Gas



Ai menzionati settori, si aggiungono le operazioni relative a: i) controparti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata e ii) controparti residenti in Paesi soggetti a embargo/restrizione beni.

Il Gruppo, allo scopo di mitigare i rischi ESG relativi a controparti e/o operazioni legate a questi settori o Paesi, ha stabilito nella fase di concessione del credito l'applicazione di criteri generali che prevedono controlli intensificati e un processo decisionale di escalation e il supporto alla clientela in una transizione verso un business più sostenibile.

Inoltre, sulla base del principio di "doppia materialità", BPS ha provveduto a definire un sistema di valutazione della rischiosità ESG tramite lo score ESG di controparte, strumento che individua i fattori di rischio climatico-ambientale (di transizione e fisici) e ne stima l'impatto sulle controparti in ottica *forward-looking*, mediante l'utilizzo di scenari prospettici di natura climatica e tenendo in considerazione le dimensioni finanziarie delle imprese.

Nel corso del 2024, la Banca ha dato corso a interventi di rafforzamento dei processi di valutazione e concessione del credito tramite:

- integrazione dello Score ESG di controparte nella Pratica Elettronica di Fido a supporto della considerazione degli aspetti di Sostenibilità nelle valutazioni creditizie;
- attivazione di una specifica *due diligence* sulle controparti maggiormente esposte ai rischi ESG;
- inclusione dello Score ESG come fattore aggiuntivo di determinazione dell'organo deliberante;
- arricchimento della procedura di *pricing* attraverso l'inclusione di un onere aggiuntivo per le controparti con Score ESG elevato;
- attivazione, con riferimento alle pratiche di affidamento oggetto di delibera da parte del Consiglio d'Amministrazione, di una dedicata analisi per approfondire il profilo di Sostenibilità di alcune controparti selezionate sulla base di specifici criteri.

Maggiori informazioni disponibili al seguente link:
<https://istituzionale.popso.it/it/credito-esg>.

Policy in materia di finanziamento nel settore della produzione e del commercio degli armamenti

Il Gruppo BPS sancisce il proprio impegno al fine di disciplinare, nel pieno rispetto delle norme nazionali e internazionali, la gestione del settore degli armamenti, facendosi portavoce dell' "economia di pace", come condizione necessaria per uno sviluppo autenticamente sostenibile e identificando in modo coerente e trasparente il ruolo del settore finanziario, incoraggiando il dialogo con i propri stakeholders.

In particolare, la Policy definisce le linee guida e i principi che il Gruppo identifica nel perseguimento dei propri processi decisionali e operativi.

Informazioni più approfondite sono disponibili al seguente link:
<https://istituzionale.popso.it/it/sostenibilita/social>



Focus: prodotti sostenibili next

Al fine di supportare i clienti impegnati nella transizione ecologica la Banca ha sviluppato i prodotti "next", un pacchetto di finanziamenti pensato per assistere i privati, i professionisti e le imprese che vogliono investire per ridurre la propria "impronta carbonica" tramite, ad esempio, l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'acquisto di mezzi di trasporto ecologici o l'efficiamento delle proprie case o dei luoghi di lavoro



next
i nostri prodotti sostenibili

Ogni viaggio inizia dalla determinazione e dal coraggio di compiere il primo passo. Con responsabilità abbiamo scelto di intraprendere un percorso di cambiamento, al fianco dei nostri clienti, con l'obiettivo di contribuire a un futuro migliore.

Scopri in filiale i nostri nuovi prodotti sostenibili per i privati e le imprese.

Banca Popolare di Sondrio

next
per l'ambiente

PRIVATI



PRESTITO

- Energia Green
- Mobilità sostenibile

MUTUO IPOTECARIO

- Green buildings

IMPRESE



MUTUO IPOTECARIO O CHIROGRAFARIO

- Energie rinnovabili
- Efficiamento energetico
- Mobilità sostenibile
- Economia circolare
- Green buildings

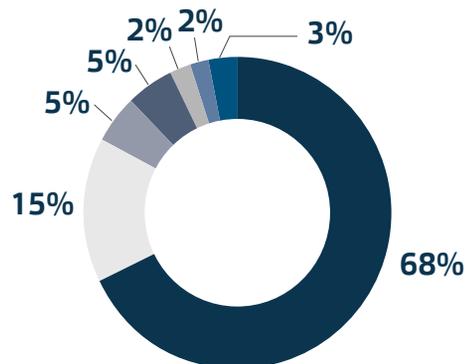
L'offerta completa di prodotti ESG è disponibile sul sito commerciale della Banca all'indirizzo www.popso.it/next



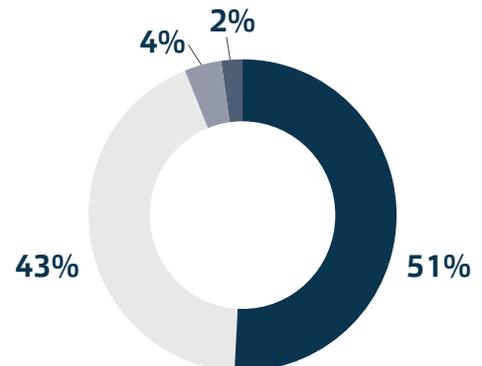
05. Green Bond Outstanding

- Anno: 2021
- Valore nominale: 500 milioni €
- Tenor: 6NC5
- Data scadenza: 13 luglio 2027

Distribuzione per Regione



Distribuzione per tipologia di investitore

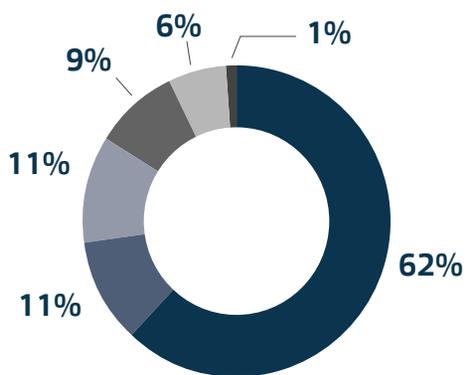


■ FM/AM: Fund Managers/ Asset Managers ■ HF: Hedge Funds ■ Ins/PF: Insurance/Pension Funds

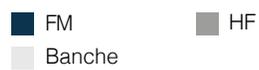
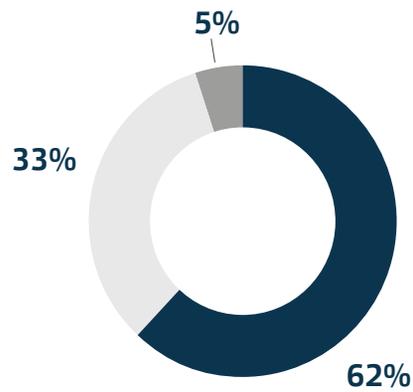


- Anno: 2023
- Valore nominale: 500 milioni €
- Tenor: 5NC4
- Data scadenza: 26 settembre 2028

Distribuzione per Regione

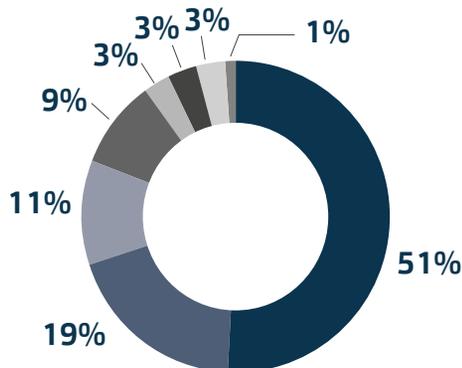


Distribuzione per tipologia di investitore

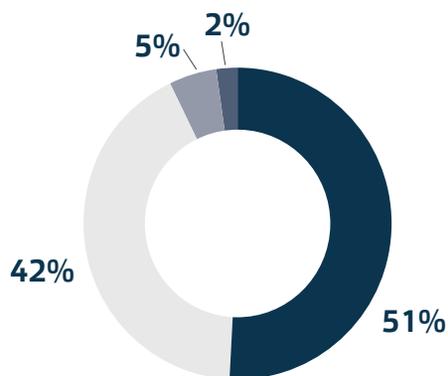


- Anno: 2024
- Valore nominale: 500 milioni €
- Tenor: 6NC5
- Data scadenza: 4 giugno 2030

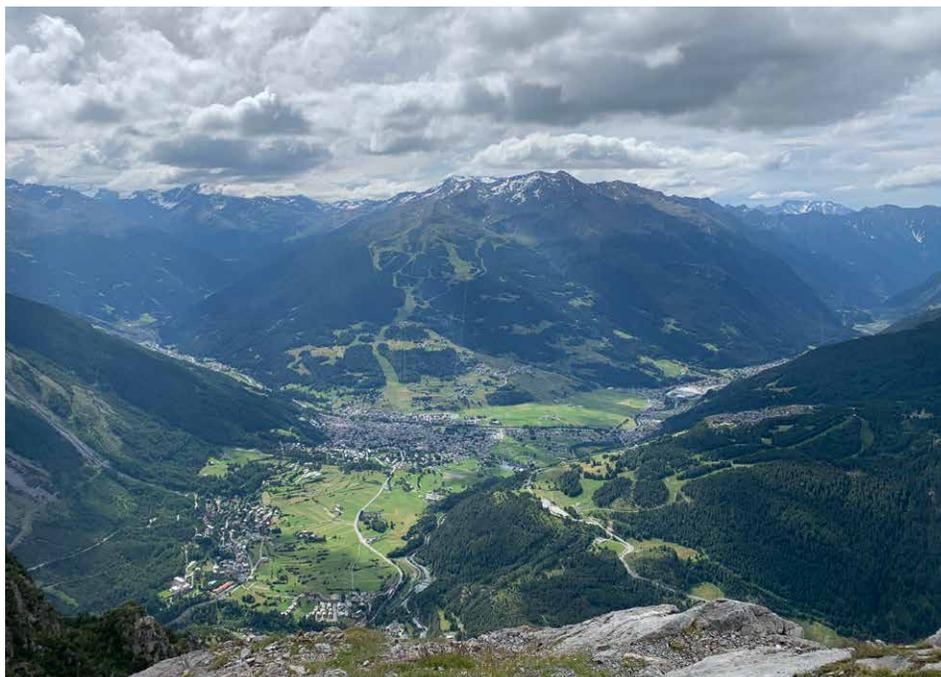
Distribuzione per Regione



Distribuzione per tipologia di investitore



- | | | | |
|--------------------------------|--|----------|---------|
| ■ Italia | ■ Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia | ■ FM/AM | ■ HF |
| ■ Francia | ■ Portogallo e Spagna | ■ Banche | ■ Altri |
| ■ Regno Unito e Irlanda | ■ Altri | | |
| ■ Germania | | | |
| ■ Belgio, Olanda e Lussemburgo | | | |



Green Bond Framework

06.

All'interno del **Green Bond Framework di BPS**, sviluppato nel 2021 in concomitanza con la prima emissione e aggiornato nel settembre del 2023, in linea con quanto richiesto dalle Linee Guida dell'ICMA, vengono definiti quattro pilastri, in particolare:

1. come verranno **utilizzati e allocati i proventi**, che devono essere vincolati a progetti o aziende *green*;
2. il processo di **selezione e valutazione delle aziende o dei progetti**, che devono rispondere a requisiti di ammissibilità di tipo ambientale;
3. la **gestione dei proventi**;
4. la **rendicontazione** che, tramite l'utilizzo di metriche definite, informa riguardo all'allocazione e all'impatto ambientale dei progetti per cui vengono usati i proventi.



La destinazione dei proventi

- **Green Building:** prestiti o beni relativi all'acquisto, costruzione, ristrutturazione di edifici residenziali e/o commerciali che rispettano requisiti di elevata efficienza energetica.
- **Renewable energy:** prestiti relativi all'acquisto, sviluppo e gestione di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- **Clean transportation:** prestiti relativi ad attività di trasporto a basse emissioni di carbonio e all'acquisto, costruzione e gestione di infrastrutture dedicate al trasporto a basse emissioni di carbonio.
- **Energy efficiency:** prestiti relativi a beni/attività che contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio illuminazione a risparmio energetico o teleriscaldamento).
- **Environmentally sustainable management of living natural resources and land use:** prestiti relativi ad attività che contribuiscono alla gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'uso del suolo (ad esempio agricoltura biologica o investimenti a tutela di aree protette come i parchi naturali regionali).
- **Pollution prevention and control:** prestiti relativi ad attività che contribuiscono alla prevenzione, raccolta, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti.
- **Sustainable water and wastewater management:** prestiti relativi ad attività che migliorano la qualità, l'efficienza, la distribuzione e la conservazione dell'acqua.

A tutti gli attivi, componenti il portafoglio della Banca, viene applicato il concetto di **look-back period**. Nello specifico, BPS ha selezionato quei finanziamenti che, oltre a rispettare i requisiti di eleggibilità ambientale sopra indicati, siano stati erogati dopo il 01/01/2018.

I settori esclusi dal Green Bond



¹ da petrolio, carbone, lignite e sabbie bituminose (si includono anche tecnologie energeticamente efficienti che siano *carbon-intensive* o che siano alimentate da carbone o petrolio)

² se da fornitori non in possesso di certificazioni riconosciute, come ad esempio Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO)



Il ruolo del Comitato manageriale Sostenibilità di BPS

- **approva** il Green Bond Framework, e, di tempo in tempo, gli eventuali aggiornamenti;
- **revisiona e valida** l'insieme di attivi ammissibili, ovvero finanziabili o rifinanziabili attraverso i proventi dell'emissione: nel corso della vita dell'obbligazione, rivede e valida i nuovi attivi da includere in detto insieme;
- presidia il **tracciamento interno dei proventi** dell'emissione obbligazionaria e monitora la gestione dei fondi raccolti e di quelli temporaneamente non allocati;
- monitora **gli sviluppi** del contesto e della normativa di mercato relativa alle obbligazioni di tipo ESG;
- rivede e approva la **reportistica di allocazione e impatto** connessa all'obbligazione (Green Bond Report) prodotta tempo per tempo.

Di seguito si riporta un'ulteriore classificazione effettuata degli attivi finanziati o ri-finanziati:

GREEN PROJECT

Il Green Project è un qualsiasi tipo di finanziamento la cui finalità, indicata in istruttoria e supportata da adeguata modulistica allegata, è allineata a una delle categorie eleggibili indicate nel Green Bond Framework. Il segmento Green Project è quindi trasversale alle diverse categorie eleggibili indicate nel Green Bond Framework.

PURE PLAYER

Sono considerabili Pure Player quelle aziende che ricavano più del 90% del loro fatturato da attività eleggibili. Qualsiasi tipo di finanziamento individuato a favore di queste società può essere incluso in tale categoria. Il segmento Pure Player è quindi trasversale alle diverse categorie eleggibili indicate nel Green Bond Framework.

GREEN BUILDING – Mutui

In questo segmento del portafoglio sono considerati gli attivi relativi all'acquisto di immobili dotati di classe energetica elevata. I criteri puntuali di eleggibilità sono indicati nel Green Bond Framework.

GREEN BUILDING – Super/EcoBonus

In questo segmento del portafoglio sono considerati tutti i crediti di imposta acquisiti dalla Banca e già presenti nel suo cassetto fiscale relativi alle pratiche di Super/EcoBonus. Questi attivi vengono inclusi in quanto relativi a interventi su immobili grazie ai quali viene ottenuto un miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi.



Nella tabella sottostante sono citate le potenziali metriche di performance ambientali quantitative così come indicato nel Framework. L'elenco non è da considerarsi esaustivo: in questo documento vengono infatti messe in evidenza alcune metriche aggiuntive e maggiormente significative per le caratteristiche del Portafoglio *green* preso in considerazione.

CATEGORIE ELEGGIBILI	POTENZIALI METRICHE DI PERFORMANCE QUANTITATIVE
Renewable energy	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
	Capacità di energia installata (MW)
Energy efficiency	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
	Potenziali risparmi energetici per anno (MWh)
Clean transportation	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
	Nuove infrastrutture costruite (Km)
Green Building	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
	Superficie di suolo per green real estate (m ²)
	Potenziali risparmi energetici per anno (MWh)
	N. di edifici residenziali appartenenti alla categoria dei top 15% <i>most carbon efficient</i>
Environmentally sustainable management of living natural resources and land use	Superficie totale finanziata (ha)
	N. di aziende agricole finanziate
	Volume di consumi agricoli evitati (t/anno)
Pollution prevention and control	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
	Rifiuti non conferiti in discarica (t)
Sustainable water and wastewater management	Volume di acqua risparmiata/ridotta/trattata (m ³)
	Popolazione totale servita dal sistema idrico



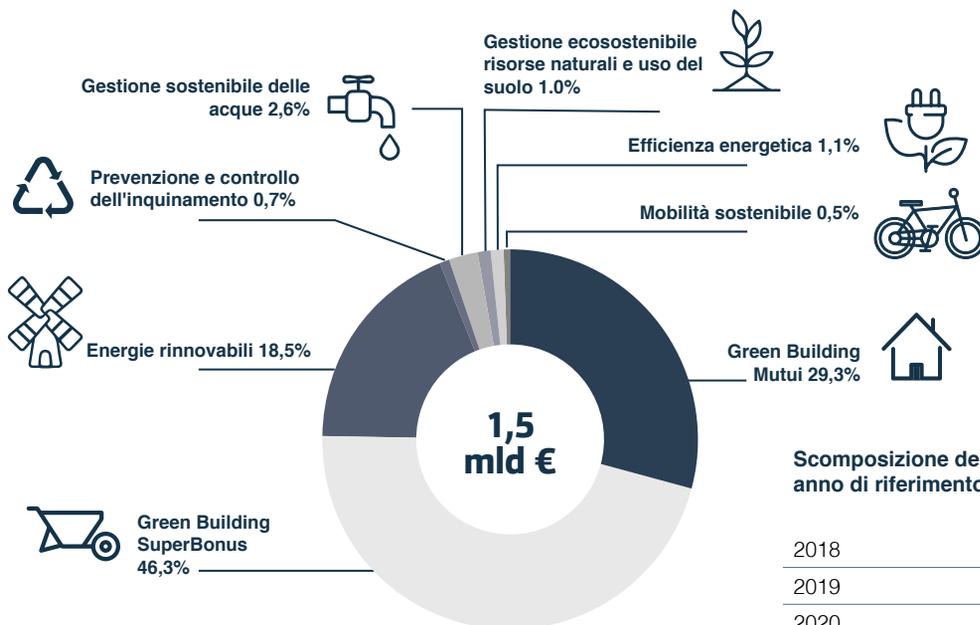
Green Bond Allocation Report: fotografia al 30 giugno 2024

07.

Già a fine dicembre 2021, a soli sei mesi dall'emissione del primo Green Bond, il Portafoglio sottostante ha raggiunto l'ammontare di **500 milioni di euro**, in largo anticipo rispetto a quanto promesso al mercato. La crescita costante del Portafoglio ha poi permesso alla Banca di emettere altre **due obbligazioni** allineate ai Green Bond Principles di ICMA, entrambe da 500 milioni, una nel settembre 2023 e l'ultima nel maggio di quest'anno.

Al 30 giugno 2024, la composizione del Portafoglio riporta una prevalenza di impieghi nel settore "Green Building", suddiviso tra la componente di SuperBonus 110% e quella di mutui ipotecari collegati a immobili ad alta efficienza energetica, a cui seguono finanziamenti ad aziende operanti nel settore delle rinnovabili.

- Numero Finanziamenti: **7.222**
- Look-back period: **2018**
- Maturity: **7,26 anni**
- Importo medio: **207 mila €**
- Finanziamenti BPS: **1.487 milioni €**
- Finanziamenti BPS (SUISSE): **13 milioni €**



Valori percentuali calcolati sul valore del portafoglio

Scomposizione del Portafoglio per anno di riferimento

anno di riferimento	milioni €
2018	59,52
2019	109,75
2020	81,05
2021	192,86
2022	408,95
2023	368,92
2024*	278,95

*al 30/06/2024



08. Green Bond Impact report

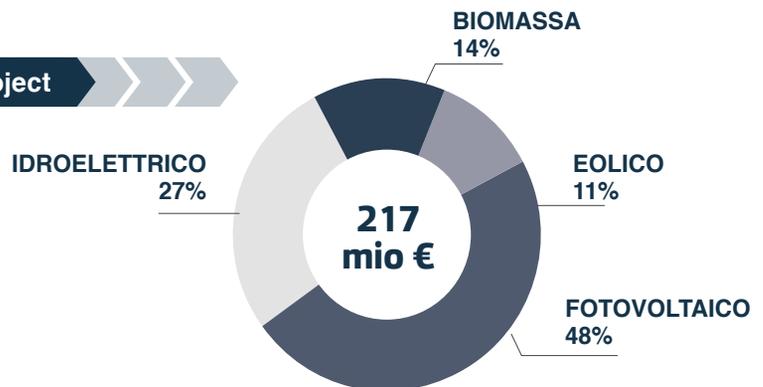
1. Green Project & Pure Player

Nella gestione del Portafoglio del Green Bond, le categorie Green Project e Pure Player raggruppano quei finanziamenti a medio e lungo termine concessi principalmente a PMI che, per progetti specifici o per peculiarità dell'azienda, chiedono alla Banca un supporto finanziario per sviluppare attività le cui caratteristiche rientrano tra quelle indicate nelle categorie eleggibili del Green Bond Framework.



- Impianti di energie rinnovabili finanziati in **18** regioni italiane diverse
- Incidenza su totale allocato: **24,2 %**
- Importo complessivo allocato: **363 milioni €**
- Numero finanziamenti: **383**
- Maturity media: **9,10 anni**
- Importo medio: **950 mila €**
- Importo Pure Player: **100 milioni €**
- Importo Green Project: **263 milioni €**
- Emissioni GHG evitate¹: **73.415 tCO₂e**
- Energia prodotta da fonti rinnovabili: **143 GWh²**
- Superficie coltivata a biologico: **26 ettari³**
- Volume acqua distribuita: **1,9 milioni m³⁴**
- Rifiuti gestiti: **16.579 t⁵**
- GWh termici venduti tramite teleriscaldamento: **10**
- Produzione annua di biometano: **5,212 miliardi Smc**

Focus Energie rinnovabili - Green Project



¹ Quota BPS – calcolata per gli impianti di produzione di energia rinnovabile
– Ulteriori approfondimenti nella Metodologia, a pagina 32

² Quota BPS – categoria “Renewable energy”

³ Quota BPS – categoria “Environmentally sustainable management of living natural resources and land use”

⁴ Quota BPS – categoria “Sustainable water and wastewater management”

⁵ Quota BPS – categoria “Pollution prevention and control”



2. Green Building – SuperBonus 110%

Il **SuperBonus 110%** è una forma di agevolazione fiscale nata nel 2020 al fine di incentivare la **riqualificazione energetica** di edifici esistenti, tramite un credito d'imposta pari al 110% della spesa sostenuta. Nello specifico, per accedere al beneficio fiscale è necessario dimostrare un **doppio salto di classe energetica** grazie ai lavori effettuati sull'immobile. Ulteriori approfondimenti su questa fattispecie sono disponibili in Appendice al Report.

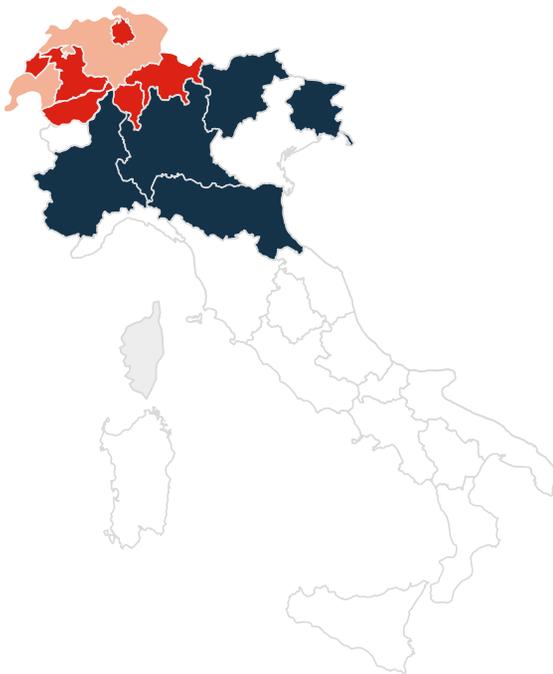
BPS si è attivata sin da subito per supportare la propria clientela in questa attività, anticipando al cliente il credito d'imposta di cui avrebbe diritto nei cinque anni successivi all'intervento. Al 30 giugno 2024, l'importo totale del credito d'imposta legato al SuperBonus supera i **1.700 milioni di euro**. Di questo, **solo una parte** viene inclusa nel portafoglio sottostante l'emissione del Green Bond.

- Supporto a interventi di efficientamento su immobili collocati in tutte le regioni italiane
- Incidenza sul totale allocato: **46,3 %**
- Importo complessivo allocato: **695 milioni €**
- Maturity media: **2,8 anni**
- Numero operazioni: **5.123**
- Importo medio: **136 mila €**
- Emissioni di GHG evitate: **52.490 tCO₂**
- Risparmio nella domanda di energia primaria: **253.970 MWh**
- Superficie ristrutturata: **1.303.269 m²**



3. Green Building – Mutui

Il **mutuo ipotecario** è una forma di finanziamento concesso per l'acquisto, la ristrutturazione, la costruzione di immobili residenziali o commerciali contro il rilascio di una **garanzia ipotecaria**. Nel portafoglio del Green Bond la Banca ha incluso tutti quei finanziamenti legati all'acquisto di immobili italiani e svizzeri con **elevate performance energetiche**.



- Finanziato l'acquisto o ristrutturazione di immobili ad elevata efficienza energetica presenti in **5 regioni italiane e 6 cantoni svizzeri** (Cantone dei Grigioni, Canton Ticino, Canton Zurigo, Canton Berna, Cantone di Neuchâtel e Canton Vallese)
- Incidenza sul totale allocato: **29,3 %**
- Importo complessivo allocato: **439 milioni €**
- Maturity media: **15,34 anni**
- Numero operazioni: **1.715**
- Taglio medio: **256 mila €**
- Emissioni di GHG evitate: **5.127 tCO₂**
- Positive Carbon Impact per milione €: **11,5 tCO₂**
- Superficie totale finanziata: **286.618 m²**
- Finanziamenti a edifici in classe A¹¹: **337 milioni €**
- Finanziamenti a edifici certificati Minergie: **13,9 milioni CHF**

MINERGIE®

Minergie è dal 1998 lo standard di costruzione svizzero per edifici nuovi, moderni e efficienti dal punto di vista energetico e degli impatti ambientali. Il marchio è supportato dal settore economico, dai cantoni e dalla Confederazione Elvetica ed è protetto contro l'uso improprio.

Gli edifici Minergie hanno un fabbisogno energetico molto basso, sono riscaldati senza energia fossile e soddisfano i propri bisogni energetici in tutto o in parte tramite l'autoproduzione.

¹¹ Sono considerati gli edifici in classe A, A+, A1, A2, A3, A4



L'energia del futuro è sostenibile: l'importanza delle rinnovabili

09.

Le risorse naturali come la luce solare, il vento, il movimento dell'acqua e le biomasse rappresentano fonti di energia preziose, in grado di rigenerarsi in modo naturale garantendo un approvvigionamento energetico sicuro e duraturo senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie esigenze energetiche.

Il settore energetico rappresenta il principale responsabile delle emissioni di gas serra nell'Unione Europea (75% delle emissioni UE¹² nel 2021) attraverso un mix energetico di ampia composizione fossile (fino al 39% di elettricità generata da carbone, gas o altri combustibili fossili¹³).

La crescente consapevolezza del cambiamento climatico e della finitezza delle risorse rende imperativo passare a un sistema energetico che riduca la dipendenza dai combustibili fossili, limitati e altamente emissivi, e favorisca invece l'adozione di fonti di energia pulita e rinnovabile come il solare, l'eolico, l'idroelettrico e la geotermia, con l'obiettivo di garantire una produzione e un consumo di energia più sostenibili, sicuri ed efficienti.

In questo contesto, le energie rinnovabili sono poste al centro delle politiche energetiche internazionali come elementi essenziali per un futuro sostenibile: la volontà dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 si concretizza infatti necessariamente nell'adozione di programmi e normative rivolte al settore energetico, tra cui la Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (RED II)¹⁴, che stabilisce obiettivi vincolanti per la quota di rinnovabili nel mix energetico entro il 2030, ed il piano REPowerEU, pubblicato dalla Commissione Europea nel 2022, che mira ad aumentare la quota rinnovabile nel consumo energetico finale dell'UE (dal 40% al 45% entro il 2030), incrementando significativamente la capacità produttiva dei sistemi solari ed eolici offshore.¹⁵

Con riferimento al panorama nazionale, la strategia Net Zero italiana prevede a sua volta il raggiungimento, entro il 2050, di un consumo energetico basato prevalentemente su fonti a basse emissioni di carbonio (85-90%)¹⁶. A tale impegno vengono dedicati appositi fondi governativi per l'espansione delle energie rinnovabili e la definizione di una serie di obiettivi articolati nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, tra cui si citano il progressivo abbandono del carbone (2025) ed il raggiungimento di quote ambiziose di energia rinnovabile nel consumo energetico finale (40% al 2030) e nella produzione di energia elettrica (65% al 2030).¹⁷

¹² European Commission: Questions and Answers - Making our energy system fit for our climate targets

¹³ EMBER: European Electricity Review 2023

¹⁴ European Commission: Renewable Energy Directive

¹⁵ European Commission: REPowerEU

¹⁶ European Commission: Executive Summary

¹⁷ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (2023)



La transizione globale verso un sistema energetico pulito e resiliente risulta dunque fondamentale per assicurare l'equilibrio del nostro futuro e questo processo richiede un adeguato sostegno finanziario che tuteli tanto gli investimenti singoli quanto le strategie a lungo termine delle imprese e dei governi. Gli istituti finanziari, in questo contesto, giocano un ruolo essenziale in quanto responsabili di sostenere e incentivare la trasformazione verso un sistema energetico sostenibile, che rispetti l'ambiente, promuova la sicurezza energetica e favorisca il benessere economico dell'intero pianeta.

Il nostro supporto alle aziende del settore

Banca Popolare di Sondrio si impegna attivamente nella promozione delle energie rinnovabili, offrendo una serie di servizi e prodotti finanziari dedicati a supportare le aziende ed i cittadini nel percorso di transizione energetica.

Dal 2021, la Banca ha introdotto e ampliato a tal fine la propria linea di prodotti next, una gamma di soluzioni finanziarie progettate per rispondere alle esigenze di sostenibilità di privati e aziende, tra cui emergono prodotti di finanziamento specificamente orientati a sostenere l'adozione di tecnologie di energia rinnovabile e promuovere una transizione verso soluzioni energetiche sostenibili.

- Il prodotto **next - Energia Green¹⁸** è un finanziamento dedicato ai privati per promuovere l'adozione di soluzioni energetiche più efficienti e a basso impatto ambientale che può essere impiegato, ad esempio, per finanziare l'installazione di impianti a energie rinnovabili, come pannelli fotovoltaici, solari e mini-impianti eolici;
- I prodotti **next - Bioenergia¹⁹**, **next - Eolico²⁰**, **next - Fotovoltaico²¹** e **next - Idroelettrico²²** sono finanziamenti progettati per le aziende che desiderano investire in sistemi di produzione di energia sostenibile e sono utilizzati per supportare la realizzazione e l'ampliamento dei relativi impianti, aiutando le imprese a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso l'adozione di tecnologie rinnovabili.



¹⁸ "Next per l'ambiente - energia green" sito web di Banca Popolare di Sondrio

¹⁹ "Next per l'ambiente - bioenergia" sito di Banca Popolare di Sondrio

²⁰ "Next per l'ambiente - eolico" sito di Banca Popolare di Sondrio

²¹ "Next per l'ambiente - fotovoltaico" sito di Banca Popolare di Sondrio

²² "Next per l'ambiente - idroelettrico" sito di Banca Popolare di Sondrio

Case studies

REPOWER RENEWABLE SPA

Repower Renewable è una società del Gruppo Repower Italia, uno dei principali player del mercato italiano nella vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi di efficienza energetica e mobilità sostenibile per le PMI.

Il Gruppo sostiene attivamente l'attuazione della transizione energetica offrendo la propria consulenza alle oltre **30.000 aziende** che compongono il portafoglio clienti in Italia.

Tale approccio vede nelle attività della controllata Repower Renewable un punto chiave, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo e la gestione di nuova **generazione elettrica fonti rinnovabili**. Repower Renewable ad oggi conta **120 MW** di potenza rinnovabile installata e un importante piano di sviluppo. In tale contesto si inserisce lo sviluppo del campo fotovoltaico di Melfi (PZ), un impianto importante che viene ben rappresentato dai numeri chiave riportati di fianco.



I numeri chiave del progetto:

15 Mln€
Investimento totale dell'iniziativa

15 MW
Potenza complessiva del progetto

25 GWh
Produzione annua media

16 ettari
Riutilizzo di un'area industriale abbandonata

I numeri chiave
del progetto:

10 Mln€
Investimento
totale
dell'iniziativa

5,56 MW
Potenza installata

14.385.000 Kwh
Produzione
annua media

9.700.000 Kg CO₂
Emissioni evitate
per ogni anno di
produzione

2,6 ettari
Riutilizzo
di un'area
industriale
abbandonata

DAS WIND – PARCO EOLICO MARRUBIU

Das Wind Srl è una azienda che nasce dall'iniziativa di alcuni imprenditori per lo sviluppo e la costruzione di impianti di energia rinnovabile **"utility scale"**.

Lo sviluppo dell'economia del territorio, così come il recupero di aree destinate all'abbandono, sono aspetti prioritari per Das Wind, tanto che nel 2015 l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione per la costruzione di un impianto eolico in una zona dismessa del Comune di Marrubiu (OR): grazie a questa iniziativa oggi tale area può ospitare non solo altri impianti di energia rinnovabile, sia fotovoltaico che di storage, ma anche nuovi progetti.

L'impianto di produzione è costituito da un unico aerogeneratore di complessivi 5,56 MW di potenza installata.

All'interno dell'aerogeneratore sono presenti tutte le componenti di impianto (generatore, inverter, trasformatore) che consentono di trasformare l'energia del vento in energia elettrica in corrente alternata che viene immessa in rete tramite la cabina MT ubicata nelle immediate vicinanze della torre, riducendo al minimo le perdite di impianto.

Il parco eolico Das Wind è stato recentemente completato e entrerà in funzione nel mese di ottobre 2024.

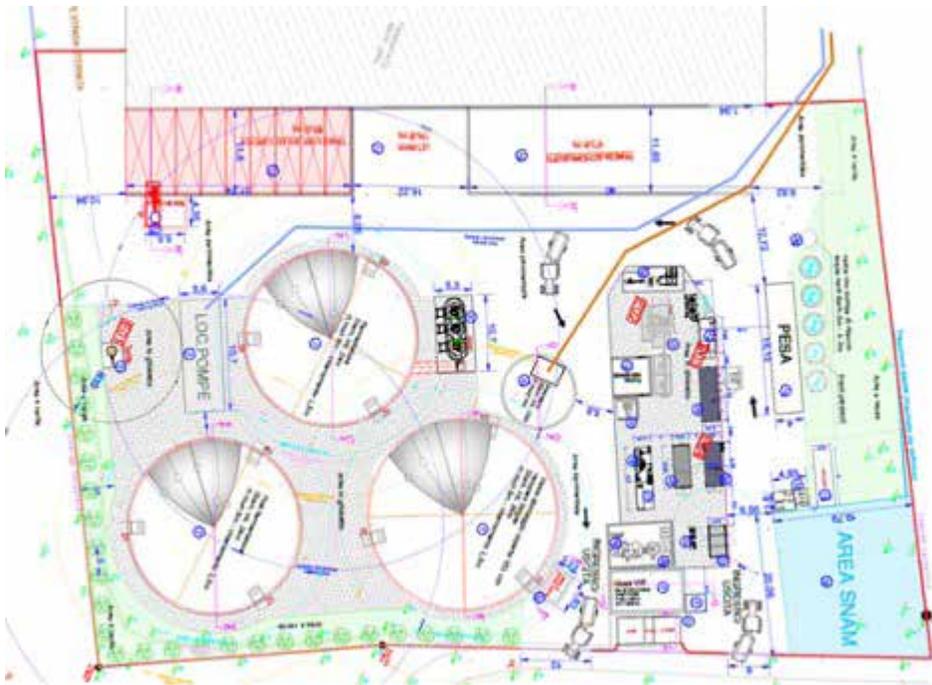


AGROBIOENERGIA DELL'ISOLA SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Agrobioenergia dell'Isola Società Agricola Srl, operante in Provincia di Bergamo, è una start-up innovativa, costituita nel 2022 con l'obiettivo di **valorizzare i sottoprodotti agricoli** del territorio **convertendoli in energia pulita** e riducendo il loro impatto ambientale.

Nel 2023, Agrobioenergia ha ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto di biometano agricolo rientrando tra le prime 43 aziende agricole italiane che hanno avuto la possibilità di usufruire delle agevolazioni previste dal Decreto ministeriale Biometano 2022, con fondi del PNRR.

L'impianto, una volta in funzione, rappresenterà una vera e propria eccellenza, sia in termini di innovazione che di sostenibilità: sarà infatti in grado di produrre circa **1,3 milioni di m³ l'anno di biometano**, equivalenti al consumo medio annuo di circa 1.000 famiglie del Nord Italia e di evitare l'emissione in atmosfera di circa 3.000 tonnellate di CO₂. Inoltre, l'impianto sarà in grado di digerire circa 22.000 m³ di liquami e circa 13.000 tonnellate di letame provenienti da allevamenti zootecnici operanti nell'Isola bergamasca, un vero e proprio esempio virtuoso di economia circolare. L'impianto produrrà impatti positivi sia per l'ambiente che per la collettività, grazie non solo alla produzione di biometano, ma anche alla trasformazione dei reflui zootecnici in prodotti inodore con conseguente effetto virtuoso sulla qualità dell'aria.



L'impianto di biometano in corso di costruzione nell'Isola Bergamasca

I numeri chiave del progetto:

150 m³h
Prodotti di biometano

1.300.000 m³anno
Prodotti di biometano, equivalenti al consumo medio annuo di circa 1000 famiglie del Nord Italia

3.000 tCO₂
Risparmiate per anno

22.000 m³anno e circa 13.000 t anno
Trasformate in digestato a basso impatto odorigeno

I numeri chiave
del progetto:

2,18 GWh
Produzione
annua

408 TEP
Risparmiate
all'anno

4 Mln€
Investimento

980
tCO₂ e/anno
Evitate

IMPIANTO IDROELETTRICO F.I.P. S.R.L. Un investimento nel futuro sostenibile

F.I.P. s.r.l., società partecipata di Zecca Prefabbricati S.p.A e Bringsol S.r.l, nel febbraio 2024 ha avviato un progetto all'**avanguardia nel campo dell'energia rinnovabile** che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico nel comune di Taceno (LC), il quale sfrutta le acque del torrente Pioverna in Valsassina per il suo funzionamento. Questo impianto ad acqua fluente utilizza un unico salto utile d'acqua di 9 metri con una portata media di 3224 l/s per generare energia pulita. L'acqua viene captata da una griglia a raso alveo in località Terme di Tartavalle a quota di circa 421 m s.l.m. e convogliata in una condotta forzata di lunghezza pari a circa 520 m e diametro di 1,80 m, fino a raggiungere la turbina posta all'interno dell'edificio centrale. La turbina kaplan ad asse verticale, ruotando, trasforma la potenza dell'acqua in energia meccanica che viene poi convertita in elettrica dal generatore.

In generale, tutte le opere sono interraste, ad eccezione dell'edificio centrale, preservando così la bellezza naturale del luogo a favore della **sostenibilità ambientale**.

Una parte di questa energia viene direttamente impiegata anche per alimentare alcune colonnine pubbliche di ricarica per auto elettriche, promuovendo la mobilità sostenibile. Questo impianto rappresenta un esempio positivo di come le risorse naturali possano essere utilizzate in modo efficiente e sostenibile, contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni di inquinanti e al supporto di tecnologie a basse emissioni.



Metodologia

Calcolo degli impatti ambientali per Pure Player e Green Project

Al fine del calcolo degli impatti ambientali con riferimento ai finanziamenti in Energie Rinnovabili, vengono analizzati i documenti allegati alla pratica di affidamento e relativi agli impianti, oppure, se disponibili, i dati resi pubblici dalle controparti (ad esempio sul sito internet). Qualora non siano presenti i dati tecnici si procede con la richiesta di questi al cliente per tramite delle filiali di riferimento. I dati richiesti sono la capacità totale installata (MW) e la produzione annua di energia (MWh) necessari per il calcolo delle emissioni di CO₂ evitate. Lo stesso procedimento si applica per i finanziamenti relativi ad altre categorie eleggibili e con metriche diverse.

L'indicatore relativo alle emissioni evitate è stato sviluppato in linea con la metodologia definita nell'ICMA Handbook: *Harmonised Framework for Impact Reporting*.

La stima delle emissioni evitate, per merito degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, è basata su un indicatore a base annuale ed effettuata a partire da un valore benchmark di riferimento, sviluppato considerando l'energia elettrica prodotta dagli impianti come originata dalla rete elettrica generica. Il fattore di emissione applicato, relativo al *production fuel mix* nazionale italiano, viene fornito nel documento "Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia" pubblicato da ISPRA. Nello specifico, il fattore di emissione per il 2023 corrispondente a 257,2 gCO₂e/kWh, che tiene conto, dell'impatto climatico dei gas climalteranti CO₂, CH₄ e N₂O.

Il calcolo delle emissioni evitate per i progetti di energia rinnovabile non include i processi caratterizzati dall'impiego di combustibili di origine da biomassa. Sebbene gli impianti coinvolti presentino l'emissione in atmosfera di gas climalteranti, la natura biogenica e non fossile del carbonio coinvolto garantisce la neutralità climatica, in accordo con quanto definito nell'ambito della convenzione UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) per la contabilizzazione delle emissioni atmosferiche di anidride carbonica. In tale contesto la biomassa è una sorgente neutra rispetto alle emissioni di CO₂, in quanto la CO₂ emessa durante la combustione è pari a quella assorbita nel corso della vita della pianta con il processo di fotosintesi.

La definizione della quota di emissioni attribuibili a BPS è calcolata come da linee guida PCAF: *The Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry*.

Per quanto riguarda i Green Project, l'impatto computabile a BPS è proporzionale al rapporto tra importo del finanziamento concesso alla controparte per un progetto eleggibile e il costo complessivo dell'investimento effettuato.



$$\text{Financed emissions} = \sum_i \text{Attribution factor}_i \times \text{Emissions}_i$$

(with i = borrower or investee)

\downarrow

$$\frac{\text{Outstanding amount}_i}{\text{Total equity} + \text{debt}_i}$$

Calcolo della CO₂ evitata per i Buildings

Con riferimento al segmento Super Bonus, il calcolo della CO₂ evitata per anno solare viene desunto indirettamente, raffrontando gli indicatori di prestazione energetica globale dell'edificio ante e post intervento riqualificazione energetica, come ricavabili dai relativi Attestati di Prestazione Energetica Convenzionali allegati alle pratiche di cessione del credito Super Eco-Bonus 110%.

I fattori di emissione di CO₂ sono determinati a partire dai coefficienti medi di conversione di energia primaria, pubblicati annualmente da ARERA e ISPRA.

Con riferimento al segmento Green Building – Mutui Ipotecari: il dato circa la CO₂ evitata è stato calcolato per mezzo della sommatoria delle differenze tra le emissioni effettive degli immobili in portafoglio e quelle medie di edifici della stessa regione di appartenenza e di pari dimensioni.



Appendice

Superbonus 110%

Il Parlamento italiano, in data 17 luglio 2020, ha convertito in legge un provvedimento governativo – D.L.34/2020 c.d. Decreto Rilancio, che attua nuove misure urgenti a sostegno delle politiche economiche e del lavoro.

Da oltre 20 anni in Italia esiste un sistema di agevolazioni fiscali di cui possono beneficiare coloro che intraprendono interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica su edifici a uso residenziale o assimilabile.

Il nuovo sistema normativo ha aumentato in particolare l'aliquota della detrazione fiscale, portandola al 110% della spesa sostenuta, in relazione all'esecuzione di interventi di riqualificazione energetica su edifici esistenti, che garantiscono riduzioni delle emissioni climatiche legate ai servizi di condizionamento interno, quali ad esempio configurare un miglioramento di due classi energetiche (classificazione ai sensi della Direttiva 2010/31/UE). In questi casi il meccanismo di incentivazione prevede che l'appaltatore possa, di regola al termine dei lavori, beneficiare di un credito d'imposta fino al 110% della spesa sostenuta.²³ Tale credito è compensabile dall'avente diritto nelle successive cinque dichiarazioni dei redditi²⁴, oppure, in alternativa, può essere ceduto in tutto, o anche in parte, a un terzo, inclusi gli intermediari finanziari, che a loro volta possono risarcirlo fiscalmente.

Esistono due diversi meccanismi di trasferimento del credito:

- bonifico diretto: il cliente finanzia i lavori e matura il credito d'imposta che può compensare fiscalmente o trasferire alla Banca.
- trasferimento indiretto "a sconto fattura": l'azienda offre uno sconto in fattura, fino al 100% del costo del lavoro e beneficia indirettamente del credito d'imposta, che può compensare fiscalmente o trasferimento alla Banca.

La Banca ha avviato operazioni che consentono al cliente di prefinanziare, con impegno a cedere il credito d'imposta a fine lavori.

In sostanza ci sono due approcci:

- Credito congelato: la Banca si impegna a ritirare il credito d'imposta maturato dal cliente, al termine dei lavori, senza alcuna liquidità anticipata (il cliente o l'azienda li finanzia con fondi propri).
- Credito impegnato: la Banca prefinanzia il cliente / azienda con un credito non superiore al corrispondente offerto per il ritiro del credito d'imposta (es. Credito [€] x Prezzo).

In entrambi i casi lo Stato finanzia il cliente che beneficerà del credito d'imposta e lo trasferirà alla Banca, ma solo nel secondo la Banca anticiperà una somma che consente al cliente/azienda di finanziare l'intervento.

²³ Per gli interventi avviati dopo il 25.11.2022 e fino a tutto il 2023 è prevista una riduzione dell'aliquota di detrazione fiscale "Super Bonus" al 90%.

²⁴ A partire dall'anno spesa 2022 – il credito Super Bonus risulta compensabile dal cessionario acquirente in 4 rate annuali successive l'anno di sostenimento spesa.



Lettera di Revisione



Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
sul Green Bond Report 2024





EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul Green Bond Report 2024

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'allegato Green Bond Report 2024 in conformità ai criteri stabiliti dal Green Bond Framework della Società. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione del Green Bond Report 2024 che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. sono responsabili della redazione del Green Bond Report 2024 in conformità ai criteri stabiliti dal Green Bond Framework della Società. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione del Green Bond Report 2024 che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Green Bond Report 2024 sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Green Bond Report 2024 non contenga errori significativi.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione del Green Bond Report 2024, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 09434003984 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 03891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited





In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- incontri con il personale della Società responsabile per la predisposizione del Green Bond Report 2024, al fine di comprendere le caratteristiche di progetti e imprese finanziati e rifinanziati dai green bond, emessi alla data del Green Bond Report 2024 ("green bond emessi"), rispetto a quanto stabilito dal Green Bond Framework e le procedure e i sistemi di gestione adottati dalla Società;
- verifica su base campionaria dell'applicazione dei criteri di ammissibilità di progetti e imprese finanziati e rifinanziati dai green bond emessi secondo quanto stabilito dal Green Bond Framework;
- verifica su base campionaria della tracciabilità nell'allocazione dei fondi ottenuti con i green bond emessi per finanziare e rifinanziare progetti e imprese secondo quanto stabilito dal Green Bond Framework;
- verifica su base campionaria del processo di raccolta, elaborazione e aggregazione dei dati relativi agli indicatori di allocazione riportati nel Green Bond Report 2024;
- verifica su base campionaria del processo di trasmissione, raccolta, elaborazione e aggregazione dei dati relativi agli indicatori di impatto ambientale riportati nel Green Bond Report 2024;
- verifica su base campionaria delle metodologie e dei riferimenti adottati per l'elaborazione degli indicatori di impatto ambientale riportati nel Green Bond Report 2024.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Green Bond Report 2024 riferito al 30 giugno 2024 di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dal Green Bond Framework.

Milano, 15 ottobre 2024

EY S.p.A.


Mauro Iacobucci
(Socio)



Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

Ufficio Sostenibilità

bps-sostenibile@popso.it

Funding e Ufficio Operazioni Collaterali

funding.collaterale@popso.it

popso.it

istituzionale.popso.it

Impostazione:

Message